Reverendissimo Padre,

in seguito a quanto Vostra Paternità Reverendissima ha comunicato con i due fogli N. 1427 e 1444/55 circa l'erigendo convento in AMBIKAPUR, questo Sacro Dicastero ha creduto opportuno scrivere direttamente a Monsignor Sevrin, per mettere bene in chiaro la linea di condotta da seguire.

Per conoscenza della Paternità Vostra e dei Rev. mi Assistenti che con Lei hanno esaminato la questione, invio copia di quanto è stato scritto a S.E. Mons. Sevrin.

Con sensi di religioso ossequio, mi valgo della circostanza per confermarmi

della Paternità Vostra Reverendissima
dev. mo nel Signore

Reverendissimo Padre
P. MAURO DELLA B.V. ADDOLORATA
Priore Generale del T. O. C. D.
Monastery Road

ERNAKULAM

Allegata: copia di lettera.
Very Reverend Father,

In response to what Your Very Reverend Paternity has communicated with the two letters N. 1427 and 1444/55 regarding the erection of a convent at AMBIGAPUR this Sacred Office has judged it opportune to write directly to Mgr. Sevrin, to put very clearly the line of procedure to be followed.

For the information of your Paternity and that of the Very Reverend Assistants who have examined with you the question, I am enclosing herewith a copy of what has been written to His Excellency Mgr. Severin,

With the sentiments of devoted respect, I avail myself of the occasion to profess myself,

Your Very Reverend Paternity's/humbly/devotedly in the Lord,

Eugene Card. Tisserant (Sd)
Secretarius.

A. Coussa Adseessor (sd.)

Very Rev. Fr. Maurus of the Mother of Dolours,
Prior General of the T.O.C.D.,
Monastery Road, Ernakulam.

Copy of the letter enclosed.
Il Rev. mo P. Mauro, Priore Generale del Terz'Ordine Carmelitano, con due lettere separate ed a breve distanza ha comunicato a questo S. Dicastero il desiderio di Vostra Eccellenza Reverendissima di avere nella città di Ambikapur un monastero della predetta Famiglia Religiosa, ed ha reso noto con quanto cuore ed accondiscendenza Ella è pronta ad accogliere i predetti Religiosi, se la S. Congregazione non ha nulla in contrario.

Permetta, Eccellenza, che innanzi tutto questa S. Congregazione Le esprima tutta la propria gratitudine per aver rivolto così benevole attenzioni ai predetti Religiosi e per le Sue tanto generose offerte, come anche per volerne un convento nella Sua Diocesi e città di Ambikapur, costituendo questo Suo gesto un segnalato beneficio morale al Terz'Ordine Carmelitano ed a tutta la Comunità di rito orientale del Malabar.

E poiché Vostra Eccellenza è tanto generosa e comprensiva, permetta che Le dica con sincerità di cuore quanto segue:

1) Detta Religione, essendo di voti semplici, non ha bisogno di alcun permesso da parte di questo S. Dicastero per la fondazione ed apertura in Ambikapur del predetto convento carmelitano: Lei è l'Ordinario del posto, e quindi permette o meno la cosa, conforme al Suo prudente giudizio (can. 19 par. 1 n. 1 del M. P. "Postquar Apostolicis Litteris", del 9 febbraio 1952).

2) - Stando al lodato M. P. (can. cit., par. 2), la licenza dell'Ordinario locale comporta l'autorizzazione "habendi ecclesiæ vel publicum oratorium".

3) - A somiglianza di quanto avviene altrove (Roma, Parigi, Londra, Bnevehles, ecc. . . . . .), ove sono aperte a tutti i fedeli Chiese di rito latino ed orientale,

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Ansgario SEVRIN
Vescovo di

RAIGARH - AMBIKAPUR
non si comprende perché non si debba permettere che la erigenda Chiesa dei PP. Carmelitani sia solo di rito siro-malabarico. Chi vuole, potrà andarvi; chi non vuole, continuerà a frequentare le Chiese latine. L'esigere che i PP. Carmelitani, quando sono in questa loro Chiesa od oratorio pubblico, debbano celebrare esclusivamente in rito latino, fa pensare non solo ad una inferiorità del rito orientale, ma che sia cosa quasi proibita, che si fa di nascosto.

5) - La S. Congregazione sa bene che Vostra Eccellenza desidera che la presenza dei PP. Carmelitani e della predetta Chiesa torni a vantaggio dei Suoi fedeli. Per raggiungere tale finalità essa è lieta di concedere il biritualismo a quei Religiosi che verranno incaricati in modo tutto speciale di tale ministero sacro e conseguentemente, dovranno compiere i sacri riti nel rito latino: ma al di fuori di tali necessità sembra opportuno e naturale che i PP. Carmelitani Malabaresi vivano la loro vita liturgica, conforme al loro rito, nella celebrazione del Divino Sacrificio, dell'Officio Divino, nell'osservanza dei digiuni ed astinenze, del cale dario liturgico, tanto più che ciò non impedisce in alcun modo quell'apostolato che è desiderato da tutti e verso il quale li spinge lo zelo tanto illuminato ed ardente di Vostra Eccellenza.

Le porgo, intanto, i sensi del mio profondo ossequio e mi valgo volentieri della circostanza per professarmi dell'Eccellenza Vostra Reverendissima

aff. mo come fratello
28 October 1955.

Most Reverend Excellency,

The Very Rev. Fr. Maurus, Prior General of the Carmelite Third Order has through two distinct letters separated by a short interval communicated to this Sacred Office the desire of your Excellency to have in the city of Ambikapur a monastery of the above mentioned Religious Family and also specially noted with what hearty welcome and condescension Your Excellency is ready to receive them if the S. Congregation has nothing to the contrary.

Permit, Your Excellency, this S. Congregation to express to You before everything else, all her gratitude for having bestowed such benevolent attention on the above-mentioned Religious and for Your so generous an offer as to desire a convent in your diocese and the city of Ambigapur, making this as gesture of yours a singular act of encouragement ("segnalato beneficio morale") towards for the Carmelite Third Order and to the whole community belonging to the oriental rite of Malabar.

Since Your Excellency is so generous and comprehensive may it be permitted to tell Your Excellency with a sincere heart the following:

1) The mentioned Religious Society being of simple vows, has no need of any permission from the part of this Sacred Office for the foundation and opening of the above mentioned Carmelite Convent at Ambigapur. You are the Ordinary of the place and hence permit it or not according to Your prudent judgement (can. 19 par.1 n.l. of the Motu Proprio "Postquam Apostolicis Litteris" of 9 February 1952)

2) Abiding by the said M.P. (can. cit. par.2) the permission of the local Ordinary carries with it the authorisation "habendi ecclesiam vel publicum oratorium".

3) Taking the example from what is done elsewhere (Roma, Paris, London, Bruxelles etc.), where there are Churches of the latin and oriental rites open to all the faithful, we cannot understand why the church to be erected by the Carmelite Fathers should not be allowed to be of the Syro-Malabar rite alone. Who wants can go there; who are unwilling can continue to attend the latin church. To demand that the Carmelite Fathers when they are in this their church or public oratory, should function exclusively in the latin rite gives the impression not only of an inferiority of the oriental rite, but also that it is an as-if- forbidden thing, and that it should be hidden.

5) (?) The S. Congregation knows well that Your Excellency desires that the presence of the Carmelite Fathers and of the above mentioned church should
contribute to the advantage of your faithful. To attain such an end it (the S. Congregation) is glad to grant biritualism to those religious who will be in a very special manner charged with the such sacred ministry and consequently they will have to perform the sacred rites in the Latin rite. But outside such a necessity it seems fitting and natural that the Malat Carmelite Fathers live their liturgical life conformable to their rite in the celebration of the Holy Sacrifice, of the Divine Office, in the observance of fasts and abstinence, of the liturgical calendar, the more so since it does not impede in any way that apostolate which is desired by all and towards which the illuminated and ardent zeal of Your Excellency is pressing.

I extend to you the sentiments of my profound respect and avail myself of the occasion to profess myself,

Your Excellency's most affectionately as a brother,
Reverendissimo Padre,

porto a Sua conoscenza che almeno al presente s'incontrano difficoltà per la questione di affidare ad altri il territorio nella Diocesi di Raigarh-Ambigapur.

Ma intanto avviene che S.E.R. Mons. D' Souza, Arcivescovo di Nagpur, ha dichiarato all'Internunzio Apostolico che è disposto a cedere ai PP. Carmelitani malabaresi una parte del vasto territorio della sua Arcidiocesi.

Alla Sacra Congregazione de Propaganda Fide, che ha chiesto il pensiero di questo Sacro Dicastero è stata data risposta affermativa, esprimendo in pari tempo tutta la gratitudine di questa Sacra Congregazione per la benevolà offerta.

Prego, pertanto, la Paternità Vostra Reverendissima di prendere contatto con S.E.R. Mons. D' Souza per definire i limiti del territorio e le modalità per l'inizio dell'Apostolato in esso, onde si possa, quanto prima, mettere mano all'opera.

Inutile che dica alla Paternità Vostra che questo Sacro Dicastero è al Suo fianco per aiutarLa specialmente nelle prime necessità.

Con sensi di religioso ossequio, volentieri mi confermo della Paternità Vostra Reverendissima dev.mo nel Signore

Reverendissimo Padre
Padre MAURO DELL'ADDOLORATA
Priore Generale dei C.M.I.

ERNAKULAM
Very Rev. Father,

May I inform you that at present there is difficulty as regards the question of entrusting to others the territory within the diocese of Raigarh Ambigapur.

But at the same time, it comes to pass that His Excellency the Most Rev. Monsignor D'Souza, Archbishop of Bagpur has declared to the Apostolic Nunciature that he is willing to give to the Malabar Carmelite Fathers a part of the vast territory of his diocese.

To the Sacred Congregation for the Propagation of Faith which has asked the mind of this Sacred Office, an affirmative answer has been given, expressing at the same time all the gratitude of this Sacred Congregation for the benevolent offer.

I request therefore, your Very Rev. Paternity to contact His Excellency the Most Rev. D'Souza to define the limits of the territory and the conditions for the common work of the apostolate so that the work may be begun as soon as possible.

It is needless to tell your Paternity that this Sacred Office is at your side to help you, especially in the first necessities.

With sentiments of religious respect,

I remain,

Your Very Rev. Paternity's most devotedly,

in the Lord,

A.G. Card. Cicognai
Roma, 30 giugno 1960
Via della Conciliazione, 54

Reverendissimo Padre,

nella lettera n. 274/60 la Paternità Vostra Reverendissima ha esposto il recente svolgimento della pratica che riguarda la missione "sui iuris" da affidare ai RR. PP. Carmelitani, nella diocesi di Raigarh-Ambikapur: e le difficoltà sorte nell’attuazione del programma tracciato.

Prego la Paternità Vostra e i Padri che sono nella missione predetta di non perdersi di animo, poiché ho molto fiducia che la questione sarà risolta e nel senso voluto dalla Paternità Vostra come anche da questo Sacro Dicastero: conviene intanto rimanere sul posto e rivolgere, nello stesso tempo, gli occhi ed il cuore alla Arcidiocesi di NAGPUR che mette a disposizione della Congregazione cui Ella: presie de una parte del territorio per essere evangelizzata.

Con sensi di vivo ossequio, volentieri mi valgo dell’incontro per confermarvi

della Paternità Vostra Reverendissima
dev. mo nel Signore

S. G. Card. Cucchiarelli

Reverendissimo Padre
Padre MAURO DELL'ADDOLORATA
Priore dei Carmelitani di M.I.

ERNAKULAM
Sacred Congregation
"For the Oriental Church"
Prot.N.751/54

Very Rev. Father,

In your letter 274/60, Your Paternity has exposed recent development of the execution with regard to the mission "sui juris" to be entrusted to the Rev. Carmelite Fathers, in the diocese of Raigarh-Ambigapur; and the difficulties that have arisen in the realisation of the programme drawn up.

I request Your Paternity and the fathers who are in the aforesaid mission, not to lose heart, because I have great confidence that the question will be solved and that in the way desired by you, Your Paternity, as well as by this Sacred Office... It is fitting therefore to remain at the post and to turn, at the same time, the eyes and heart to the Archdiocese of Nagpur which places at the disposal of the Congregation over which you preside, a part of the territory to be evangelised.

With religious respects,

I remain,
Your Paternity's very devotedly in the Lord,

(s.d.)
A.G. Cicognani
(s.d.)
A. Coussa,
Assessor

To Very Rev. Fr. Maurus of Mother of Sorrows,
Prior General of C.M.I.
Ernakulam
Roma, 23 gennaio 1961
Via della Conciliazione, 34

Reverendissimo Padre,

con la presente desidero rassicurare la Paternità Vostra Reverendissima dell'arrivo del Suo importante Rapporto n. 406/60, in merito all'opera missionaria svolta nella Diocesi di RAIGARH-AMBICA: PUR e dirLe, nello stesso tempo, che la questione fra non molto verrà esaminata in una adunanza con la Sacra Congregazione de Propaganda Fide.

Ringraziando per tutto l' bene che la Paternità Vostra sta facendo a vantaggio della predetta Diocesi, volentieri mi confermo
della Paternità Vostra Reverendissima
dev.mo nel Signore

[Signature]

---

Reverendissimo Padre

 Padre MAURO DELL'ADDOLORATA
 direttore Generale dei C. M. I.

ERNAKULAM

"Pro Ecclesia Orientali"
TRANSLATION

Roma, 23rd January 1961

Prot. N. 751/54

Very Reverend Father,

For the present (with this present letter)
I want to reassure Your Very Rev. Paternity of the arrival of your important report No. 406/60, regarding the missionary work carried out in the Diocese of Raigarh-Ambikapur: and to tell you at the same time that before long the question will be examined in a meeting with the Sacred Congregation of Propaganda Fide.

Thanking you for all the good Your Paternal continues to do for the benefit of the said Diocese,

I beg to remain------

Sd/- (A. Coussa)
Assessor.

Sd/- (A. Terzariol)
SACRA CONGREGATIO PRO ECCLESII S ORIENTALIBUS

Prot. N. 290/68

DECRETUM

Cum ad lumen evangelii diffundendum Exarchatum Apostolicum Sagarensem erectum voluerit,

SS. mus Dominus Noster PAULUS, Divina Providentia PP. VI,

chirographo diei 29 Iulii 1968

votum excipiens huius Sacrae Congregationis, beneigne indulsit ut novae circumscriptioni tamquam Exarchus Apostolicus praeficeretur Rev. mus Pater Clemens Thottunkal, e congregacione Carmelitarum Mariae Immaculatae, adhuc superior provinciae Devamatha, cum omnibus iuribus et officiis tali muneri adnexis.

Contrariis quibuslibet minime obfuturis.

Datum Romae, ex aedibus Sacrae Congregationis pro Ecclesiis Orientalibus, die 29 Iulii 1968.

SD/-

( Maximilianus Card. de Furstenberg )

Praefectus

SD/-

( + Marius Brini, archiep. Algizen. )
a secretis

// True Copy //

[Signature]
Translation of Decree of appointment of the exarch of Sagar

Sacred congregation for Oriental churches
Decree

Since his holiness Our Lord Paul VI, by divine providence has wished to erect Apostolic exarchate of Sagar to spread the light of the Gospel has kindly granted by his own hand the sign on 29th July 1968 receiving the opinion of this congregation, to preside over as the Apostolic Exarch Rev Fr. Clemens Thottungal of the Congregation of Carmelites of Mary Immaculate now superior of Devamatha province, with all rights and duties annexed to such an office. Nothing contrary shall come against it.

Given at Rome
From the Office of the Sacred Congregation for Oriental Churches.
29th July 1968.

Signed by
Maximillian Cardinal of Fustenberg
Prefect

Sd/-
Marius Brini Arch Bishop of Algizen
Secretay
Ad perpetuum rei memoriam. Quo aptius propiusque christifidelium necessitatis consulatur, opus est persaepe ut quasdam dioceses, sive vastitate territorii latius patentes, sive incolarum numero frequentiores, dividantur, distraeisque ex iis regionibus novae constituantur sui iuris sedes. Cum ideo Sacra Congregatio pro Ecclesiis Orientalibus censuerit omnino cum popularum utilitate congruere, si Exarchatus Apostolicus ritus malabarensis in Bhopalensis archdiocesis finibus conderetur, de sententia venerabilis fratri Eugenii D'Souza, sacri eiusdem archidioecesis Antistitis, postque auditum Apostolicum in India Pro-Nuntium atque Sacram Congregationem pro gentium evangelizatione, sequentia decernimus atque iubemus. Ab Archdiocesi Bhopalensi districtus civiles seiuscumquis, quibus per vulgus appellatio Sagai Raisen et Vidisha, iisque Exarchatum Apostolicum ritus malabarensis constituius, nomine Sagarensen, quem curis sodalium Congregationis Carmelitarum Mariae Immaculatae concordiamus. Conditus Exarchatus regetur ad normam iuris, attentis praesertim Cann.266-387 Litterarum Apostolarum "Cleri Sanctitati die altero mensis iunii, anno millesimo nongentesimo quinquagesimo septimo data rum, servato quoque Can.382 de cura fideli diversi ritus in territorio extabtium. Decernimus praeterea ut idem Exarchatus metropolitanae sedi Bhopalensi subjacatur, instar Ecclesiæ sufraganae. Ea tandem quae praescipimus ad effectum adducat Apostolicus in India Pro-Nuntius, vel ab eo delegatus vir. Qui autem negotium perfecerit congrua documenta exaranda duret eaque ad Sacram Congregationem pro Ecclesiis Orientalibus mittat, de more signata sigilloque impressa. Hanc vero Constitutionem nunc et in posterum efficacem esse et fore volumus; ita quidem ut quae per eam decreta sunt ab iis quorum res est religioso servantur, atque igitur vim suam obtineant. Cuius Constitutionis exemplis et locis, sive typis impressis sive manu exaratis, quae sigillum viri praeferant in ecclesiastica dignitate constitutis simulque ab aliquo publico tabellione sint subscripta, eadem omnino habenda erit fides, quae huic haberentur, si ostenderetur. Datum ex Arce Gaudulphi, prope Romam, die undetrecentisimo mensis iulii, anno Domini millesimo nongentesimo sexagesimo octavo, Pontificatus Nostri sexto:—.-.

Aloisius Card. Traglio
S.R.E. Cancellarius.

Maximilianus Card. de Furstenbe
Praefectus S.C.Pro Ecclesiis Orientalibus

Franciscus Tinullo
Apostolicam Cancellariam regens

Joannes Calter Praef. Apost.

Josphus Delme Praef Apostolo.

Expedite die xxvii Aug. anno Pontif. VI

In Canc Ap. Tab.'ol.CXXVIII

Received on Oct.8th,1968.
Paul the Bishop, God’s Servant of Servants, of perpetual Memory,
In order to be of help for the necessities of the Christian faithful in an apt
and accessible way, it is necessary very often that new independent
diocese shall be constituted, by dividing the districts from the existing
regions of some diocese because of the vastness of the territories or very
often because of the number of persons. Since the Sacred Congregation
for Oriental Churches has considered it suitable for the utility of the
people, if an apostolic exarchate of the rite of Malabar shall be erected in
the confines of Bhopal Arch diocese, with the opinion of venerable
brother Eugene D.Souza, spiritual head of the same Arch diocese, an
dafter having heard the Apostolic Pronuncio in India and Sacred
Congregation for Evangelisation the people, we decide and command
the following: From the Arch diocese of Bhopal we separate the civil
districts which are usually called Sagar, Raisen, and Vidisha and with
these make an Apostolic Exarchate of the rite of Malabar by the name of
Sagar which we entrust to the care of the members of congregation of the
Carmelites of Mary Immaculate. Having founded the exarchate, it shall
be governed according to the norm of the law especially attending the
cannons 266-387 of the Apostolic letter “sanctity of the clergy” given on
2nd June 1957 and having observed also canon 382 about the care of the
faithful of a different rite in the existing territory besides we decide that
the same exarchate shall be under the metropolitan of Bhopal as a
suffragan See. Apostolic Pronuncio in India shall bring it into effect all
these things we have commanded or by a person who is delegated by
him. The one who has executed it shall make the relevant documents and
send it them to the sacred congregation for oriental Churches having put
the sign and seal as usual. We wish that this erection has and shall have
efficacy, now and hereafter. And in such a way that the things that are
decreed shall be religiously obeyed by those to whom it pertains and
therefore it shall obtain its full force. They shall have full credibility
which it should have if it shall be shown, of the erection with samples
and with places either printed or written which are signed with the seal of
a person in the ecclesiastical dignity and undersigned by a public notary.

Given from the office of Gandulphi near Rome,
29th July 1968 on the 6th year of our Pontificate.

Signed/-
Maximillian Cardinal of Furstenberg
Prefect of the Oriental Congregation.
Paulus Episcopus Servus Servorum Dei

directo filio Clementi i Thottung i.e. Congregatione Carmelitatum Mariae Immaculatae, Exarcho Apostolico in regione Sagatensi, electo Eparchio sedis Sagatensis, salutem et Apostolicam Benedictiorem. Quandoque distributiones pastoralis fecerunt ut Eparchia Sagatensis legitimo iure constitueretur, existimauimus Nos consti-
stim esse providendum ne nova illa communitas ecclésiæ suo diurnum cæteret pastore. Postquam ergo hoc super summi momenti negotio audivimus, venefabilis stattem nostrum S.R.E. Cardinalis Praesidium Sacrae Congregationis pro Ecclesiis Orientalibus, de summa nostra potestate, his sub plumba litteris, te nominauimus primum Eparchum Sacer Ariège, cum novissim opus ostegium suum quod proximus his annis ut Eparchus Apostolicius eurgem regionis compleverit. Tibi prædata omnia confitemus iure, obligationes impe-
nimus, sic ut in Apostolicis litteris "Celi sanctitati" descriptum, a canone nēmpe 392 ad 416, qui de Episco-
copis aget, et svatissim præescriptionibus Concilii Oecumenici Vaticani II. Antequam vero ordinatio-
rem episcopalam sive accipias, operet tuae iuca iuranda ad statutas formulæ. Mandamus præter-
eam ut habe litterae nostrae in populo tuae etenim notissim adducantur in cathedrali Eparchiae tuae tem-
pli die festo proximo; quos directum filios hortamus ut te suum Pastorem suum animatumque albo-
tem acquisisset diligenter atque colant, libenterque perficient mandata, quae ad manus spirituale hortum
edideris. Velis ergo, directe fili, magni animo viribusque integris et indecenset controvertete, ut filii tibi
comissi, "officiorium suorum consci, in communione caritatis vivant et opereunt" - Ch. Dom. - 16. Ceterum mul-
ta praecipe Deum principem pastorum exostamus ut semper tibi adaequati tuos inceptis obedientiam
effectum. Datum Romae, apud S. Petrum, die sexto et vigesimo mensis februarii, anno Domini millesimo non-
gentesimo septuagesimo septimo, Pontificatus Nostri quarto decimo.

+ Ioannes Card. Villot
Secretarius Status

[Signature]
Translation of appointment letter to the First bishop of Sagar.

Paul the Bishop the servant of servants of God, to the beloved son Clement Thottungal of the congregation of Carmelites of Mary Immaculate, Apostolic exarch in the region of Sagar elected as the Eparch of Sagar, good health and Apostolic blessings.

When the pastoral reasons are considered, to constitute the eparchy of Sagar with legitimate rights, we consider that we have to provide a bishop lest the new ecclesiastical community should be wanting a bishop for a long time. After having heard our venerable brother S.R.E Cardinal Prefect of the Sacred Oriental Congregation we, with our supreme power with these letters with our seal we nominate you as the first eparch of Sagar. Since we have known your excellent work which you have accomplished in these years as the Apostolic Exarch of the region. Therefore we confer up on you all the rights and obligations in such a way that the things described in the apostolic letters “about the sanctity of the clergy” from canon 292-486 which treat about the bishops and having observed the prescriptions of the ecumenical council Vatican II before you receive the Episcopal ordination according to the rites it is necessary to make the customary oaths according to the prescribed formula. Besides we command this our letter be brought to the notice of your clergy and in the cathedral of your diocese to the people on a obligatory feast day. I exhort the beloved sons that they love you and revere you and willingly obey your commands which are conducive for generating greater spiritual good as the sacred pastor of their souls. Therefore my beloved son, wish to exert yourself constantly to strive with great mind and all your powers that the sons entrusted to you, “conscious of their duties live in communion of charity and work” – Chr. Dom: 16 – Besides we pray God the Supreme Pastor that he might always assist you and bring all your sacred efforts to a successful end.

Given at Rome from the office /chair of St. Peter.

On 26th February 1977.
PAULUS Episcopus Servus Servorum DE

ad perpetuam tei memoriam. In mece est Apostolicæ huinsis Sedis, idque frequentissime et Nos fecimus, eorum Praesulorum sententias accessisse, qui magna esse cum fidelium utilitate necessarium putant, si quibudam suam diocesanum rectitu
ris novae constiitutis ecclesiasticis circumcisiones, altiss, ut regantur, Antistitibus Pastoralibusque retribuunt. Cumque i
deo censuerit Sacra Congregatio pro Ecclesiis Orientaliis, de sententia venerabilis Sancti Libanthi D'Sauva, Episcopi Jabal
puensis, omniumque Episcopedum Status vulgo Madhya-Pradeshensis in India, postque audium Apostolicum in India Pro
Nuntium arque Sacrum Congregationem pro Orum evangelizatione, esse ibi locorum novem Eucharistiam suis malabarem
nis conscribermus, quod Nóbis eadem Congregatione possessi libenter animo acceptimus, sequentiam decemtertes. A diocesi Jabalpu
tensi territorio separarunt, quod civiles distinctas compositur, vulgo Thakmaghat, Chhattarpur, Panna, Sarna, Rewa, Sidhi, at
que ibi Eucharistiam Apostolicam eius, malabarem conscribermus, eum quod inditam Congregationes Vincentianae simul tute conscri
dimus. Condibus Eucharistia, nomine 0.14/1455, regem ad dominum ilicem, attinent in primis can. 266-387 Luduscurum Ap
ostolicum - C.æ. Sancti... die alterius mensis iunii, anno millesimo nonagésimo quinqueagésimo septimo, bataeum, sec
vasto praesectione can. 382 de eisdem fidelium suis in territorio orum. Decemtertes praeseerimus ut, quod magis part
alis unitas et habituus et peccatorum, idem Eucharistia metropolitanae sedi Bhopalensi sustineat, intris Ecclesiae suffrag
sanctae. Et tandem quae praesectiones ad effectum dedicat Apostolicum in India Pro-nuntius, vel ab eo delegatus vic. Qui
vee negotium perfectiss diducet documenta excipienda eumque ab Sacra Congregationem pro Ecclesiis Orientaliis
mittat, deinde signata sigillo igitur impressa. Hanc necem Constitutionem nunc et in posterum efficacem esse et forte volumin
us, idq signum quae per eam spectata sunt ab illo quorum esse religiosas sectentur, arque istius tum suam obvindant. Cuius
Constitutionis efficacitatem nulla, causis generis, constat praedicta officia secretum, cum per eam ibidem dicentor omnis
nibus Dominii praesentibus exercere voluntatem nostrae documenta vel secretum vel occultatum secretum, quam immo hiis Constitutio
nis exemplis et locis, donec impressus sit numen excipiatis, quae siquidem vist praesentium in ecclesiis signatae consti
tutis simulacrit et aliqua publico tabulione sit subscrips, sedem omnino habenda est tabulari, quae sine habescere, si оста
detere. Datum ex Nave Gandulf, peeper Romam, die undinerseis mensis nulli, anno Dominii millesimo nonagésimo-
sexagesimo octavo. Pontificatis Positi sexto. $P =$

Aloing Card. Tauglia
S.I., R. E. Cancelleria

Franciscus Benzii,

Secret. in Cancelleriam Itineris
Translation of Bulla on the erection of Satna Exarchate.

Paul the bishop servant of servants of God of Perpetual memory,
It is the custom of this apostolic see and very often we have done it that
we agree to the opinions of the bishops who think that it is connected
with great utility of the faithful if the territories of their dioceses are
constituted as new ecclesiastical units to be given to be governed to the
pastors who have authority. Since the sacred congregation for oriental
churches has considered about the opinion of our venerable brother
Leobard D'souza, bishop of Jabalpur and all the bishops of the state
which is called Madhya Pradesh in India, and after having hear the
apostolic Pronuncio in India and the sacred congregation for the
evangelisation of the people that there place to erect a new exarchate of
the rite of Malabar which the same congregation has proposed to us, we
have accepted it with pleasure and decree the following:
We separate a territory from the diocese of Jabalpur which comprises the
civil districts which are commonly called Tikamgarh, Chattarpur,
Panna, Satna, Rewa, Siddhi, and with these we erect an apostolic
exarchate of the rite of malabar which we entrust to the members of the
community of the Vincentian congregation of the same rite. The
exarchate erected by the name of Satna if ruled according to the norms of
the canon law having attended canons especially C266-387 in the
apostolic letter “the sanctity of the clergy” given on 2nd June 1957 having
attended especially the canon 382 about the care of souls of a different
rite existing in the territory besides we decree that the same exarchate be
subjected to the metropolitian see of Bhopal as its suffragan see. In order
to have the pastoral unity and to promote it apostolic Pronuncio in India
shall bring it into effect that which we have ordered or by one who is
delegated by him. The one who has done the work shall take care to
make suitable documents and to send them to the sacred congregation for
oriental Churches with seal and sign as usual. We decree that this
erection shall be effective and will be now and in the future. Nothing
contrary of whatever kind shall have no effect against these prescriptions
since we annul everything every thing so by this. Besides no one shall
rent it or destroy it. This shall have credibility when it is shown, having
printed or written by hand, the copies and the passages which carries the
seal of an ecclesiastical dignitary and undersigned by a public notary.
Given at the office of Gendulfi near Rome, 29th 1968, 6th year of our
pontificate.

Cardinal Aloysius Traglia
The S.R.E Secretary.
SACRA CONGREGATIO PRO ECCLESIIIS ORIENTALIBUS

Prot. N. 291/68

DECRETUM

Erecto Exarchatui Apostolico Satnensi, ritus malabarensis,

SS. mus Dominus Noster PAULUS, Divina Providentia PP. VI,
chirographo diei 29 Iulii 1968

votum excipiens huius Sacrae Congregationis, beneigne indulsit ut Exarchus
Apostolicus praeficeretur Rev. P. Abraham Mattam, e congregacione Vincenti-
tiana malabarensi, cum omnibus iuribus et officiis tali munere adnexit.

Contrariis quibuslibet minime obfuturis.

Datum Romae, ex aedibus Sacrae Congregationis pro Ecclesiis Orientali-
ibus, die 29 Iulii 1968.

( Maximilianus Card. de Furstemberg )
Praefectus

(+ Marius Brini, archiep. Algizen.)
a secretis
Translation of decree of erection of Satna exarchate

Sacred Congregation for Oriental Churches
Decree

Erection of the Apostolic Exarchate of Satna of the Malabar Rite.

His holiness our Lord Paul the VI Pope by divine providence on 29th of July 1968 has by his own hand put the sign receiving the opinion of this sacred congregation has been kind enough to appoint Rev Fr Abraham Mattam of the congregation of Vincentians of Malabar rite as the apostolic exarch with all the rights and duties pertaining to this office, nothing against this shall be of any value. Given at Rome from the Oriental congregation on 29th July 1968.

Marius Brinni
Secretar

Cardinal Maximillian Frustenberg
Prefect
Paulus episcopus Servus Servorum Dei

ad perpetuam rei memoriam. Ecclesiastum Orientalium fama, gloria, merita tanta sunt, ut et Romani Pontificis Dei nostri et Nos ab eis necessitates et utilitates summo semper studii respeteimus: sequantur enim in animo Nostro sancta illa Recentiae nostrae verba, peto facta: - Pascite agnos meos... pascite oves meas. 20, 21, 15-17: moueretur et Pauli voces, quibus se sollicitantem in

iuniosis Ecclesiastum preci ostendit. Cfr. 2 Cor. 11, 28. Qua se, cum Sancta Congregatio pro Ecclesiis Orientalibus bene fieri consetuerit, si Exarchatus Apostolicus Sarmenis, qui est in India, ad dignitatem Episcopate elevetur, Nos postremo bene in animo consequerem, arqua
cori, posse id in libellum bonum sedere eius ecclesiasticarum circumscriptarionis, haste consilia Sanctae illius Congregationis cura habere, admorae expositione concedimus. Quae cum ista sint, Exarchatus Apostolicus Sarmenis ad gradum arqua dignitatem

Episcopate elevens, faus incidisse quare falsibus Ecclesiis vere solent, quasque, potissimum, litteris Apostolici continentiae
celi sanctitudine, de altera mensis Iunii, anno MCCLXXVII, maximi canonicis 397-526, Statutis enim, ur nova Eparchia

Bhopalensi sedes recte subsidians, cetera vero quae ad Eparchiae regimen et administrationem respicient, ad eam electar arqua populi, similis, utque Caritatis omnino regantur. Consequens nihil obstantibus, Ceterum, haec litteras Nosse Venerandis Statte Lucernae

Scripto ad eum longe, Archiepiscopus rutilic Augustensis arque in India Pro. Omnibus Apostolibus, vel quem ipse legavit,

faus nonne incidisse arqua faussariis necessarium. Xe vero acta, documenta egressa, arque, siccesse exemplis ad Sanctam Con

gregationem pro Ecclesiis Orientalibus cito mittantur. Natus Romae, apud S. Petrum, die tertio et octavo mensis February, an

no Domini millesimo nongentesimo septuagesimo septimo. Pontificarius Nostri quarto die. 

+ Ioannes Card. Villot
Secretarius Status

Paulus Episcopus

Iohannes De Voe. Possecite

To egrosin Ser. Robert Gwst.
Translation of bull on elevation of Exarchate of Satna as Eparchy.

Paul the bishop servant of servants of God of perpetual memory,

The fame, glory, and merits of the oriental churches are so great that both the Roman Pontiffs our predecessors and we, have great regard for the necessities in great earnestness those great words of our lord made to St. Peter resound in our mind: “feed my lambs, feed my sheep (Jn 21,15-17). The words of St. Paul also move by which he showed that he is compelled constrained by the solicitude for all the Churches: (conf 2 Cor 11,28). Therefore we having thought over the matter well in our mind and having deemed it be beneficial for the faithful of the region there, considerations of the sacred congregation having been studied, we concede to the request made. Since theses are so, we elevate the Apostolic exarchate of Satna to the grade and dignity of eparchy, having made the laws which are made for such churches and which are contained mostly in the apostolic letter, “sanctity of the clergy made on 2nd June 1972 especially in canons 397-526; also we command that the new eparchy be subjected to the Bhopal see concerning the other things which pertains to the government and administration of the eparchy, and the rights of the people and clergy and similar things are completely governed according to the canon law for oriental churches. Nothing contrary shall come against it. Besides venerable brother Lucinus Srorero titular archbishop of Tissimensis and Pronuncio in India or the one whom he delegates with all the rites and faculties shall bring these our letters into completion. Having finished the act documents are made with genuine copies, and sent at once to the sacred congregation for oriental Churches.

Given at Rome from St. Peters on 26th February 1977, 14th year of our pontificate.

John Cardinal Villot,
Secretary of State.
Paulus Episcopus Servus Servorum Dei
tii, anno Domini millesimo nongentesimo septuagesimo septimo, Pontificatus Nostri quarto decimo.

Joannes Card. Villot
Secretarius Status

[Signature]
Translation of bull on Appointment of Satna Exarch as the Eparch.

Paul bishop servant of servants of God to the beloved son Abraham Mattam C.V.M apostolic exarch in the region of Satna elected eparch of the diocese of Satna good health and apostolic blessing.

We confirm the sentence/opinion of our venerable brother S.R.E cardinal Prefect of the sacred congregation for Oriental churches, with our supreme power we nominate you dear son as the first bishop of Satna having given all the rights and duties imposed on the dignity and pertaining to your office. Estimating the need of providing the eparchy of Satna erected today should be specially provided with. Before you receive the bishops ordination according to the rites in any place it is your duty to make the oath according to the statutes and approved formulas. Beside we command that this our letter be published in a public manner to the clergy and to the people whom as beloved sons I exhort that they have and venerate you as the pastor given to them or as the herald of the gospel and nourisher of their souls. Besides we ask you urgently that you strive with a magnanimous mind and with all your powers without interruption so that your sons committed to you, "live and work in communion of love conscious of their duties"—(Chr. Dom.16), by doing that they may attain salvation.

Given at Rome from the chair of St. Peter on 26th February 1977 A.D, 14th year of our pontificate.

John Cardinal Villot
Secretary of State.
Paulus episcopus servus servorum Dei

ad perpetuam rei memoriam Apostolum munus divinitatis exsequiendum accepimus, omni tribus tempore septuagesimae Christi festibus consignat, a nobis quandoque requirat, ut ex iis constiteris ex eis alias superabundant; in manibus enim omnia est, ut magis colligis iucundum quod frequentiores speciali loco quinque aegro quedam exercitabunt. Quoniam igitur tenuis Sacra Congregatio pro Ecclesiis Orientalibus, de sententia venerabilis fuitissimi famulis Simons, Episcopi Indiensem et omniumque Episcopi Status nihil Madhaya Pradeshensis in India, postea audirem Apostolorum in India Pro-Handrium aegro Sacrae Congregationis pro Constanti Evangelizatione, esse iudicium novum Exarchum utram malabarari constringendum, quod nobis a caelo Sacrae Congregationis proponerit honesti animo accepimus sequentia documenta, A diecide Indicem iurisdictionem separata, quod tres distinctas civitates comprehendit: hoc est: Ujjain, Shajapur, Rajagachi. Hocque Exarchum Apostolorum utrum malabarari confundit, quem sodalis Societatis missionariae Sancti Thomae Apostoli episcopi, Pa-laeonis concedebat. Consilium Exarchatus, nomine Ujjalensis, regere ad normam iuris, attenditis annis 286 - 387. Letteram Apostolarum - Caeli Sanctitatis, die alia mensis iunii, anno millenio noncentesimo quinquagesimo septimo, datam, recurto praecipui can. 382 de aea bibliae diversi situ in territorio castrum, omnium praeterea ut, quo magis unitas actionis inter ecclesias Ecclesiasticas Parsis situs, idem Exarchus metropolitanae decem Paphaleni substitui, instar Ecclesiae suffraganeae. Ea tandem quam praecipuitur ad effectum dedicavit Apostolorum in India Pro-nunnus, vel ad eum dedicavit die. Quis veo negotium praecipue, coniuga documenta exspectanda esset aegro ad Sacram Congrega-gationem pro Ecclesiis Orientalibus mittit, de more signata epistolare impressa. Nunc vero Constitutionem nunc et in po-stihum efficacem esse et fore volumus; ita quidem ut quae petam dedeas sub illis quorum eis est religiosae sequentiae, quale sit usum, us quam odierim. Curis Constitutiones efficiam in nulla, causas genesis, contraria praecipua officia poterint, cum pei eam usum belegant omnium. Nominum praedicta saepe voluntatis Parsae eorum exspectanda vel simboli vel con-tuente eis; quae summa ministrationis exemplis et fatis, in ipsis impressus esse manu exspectasi, quae eisdem vi-ti praecipue in ecclesiasticae dignitatis constituit ab illo publico tabellione sine subiecta, eadem omnino habet ea eis, quae habeat secutius, si ostentebatur. Nam in eis fiuntur, propo Romam, die undecimem mensis iunii, anno Domini millenio noncentesimo sexagesimo octavo, Pontificatus nostri septimo.
Translation of bull of erection of the exarchate of Ujjain.

Paul bishop servant of servants of God of Perpetual memory
The apostolic office which we have received to execute in a supernatural way, of helping the faithful of Christ everywhere, it is required of us at sometimes to erect other sees from already existing sees: when the greater number of workers devote their energy in cultivating the land greater are the fruits collected. Since the sacred congregation for oriental churches has considered about the opinion of venerable brother Francis Simonds bishop of Indore and all the bishops of the state which is called Madhya Pradesh in India and after having heard the apostolic pronuncio and the sacred congregation for evangelisation of the nations that there is place for erecting a new exarchate of the rite of Malabar which the same congregation has proposed to us, we accept with joy and we decide the following: From the territory of the diocese of Indore we separate which includes these civil districts, i.e., Ujjain, Shajahpur, and Rajgargh and we erect an apostolic exarchate of the rite of Malabar which we entrust the members of the missionary society of St.Thomas the Apostle of the diocese of Palai. The erected exarchate by the name of Ujjain, is ruled by the norms of the canon law; having attended the canons 266-382 of the apostolic letter, “the sanctity of the clergy,” given on 2nd June 1957, having considered the canon 382 about the care of the faithful of a different rite in the existing territory. Besides we decide in order that the unity among ecclesiastical pastors be made firm, the same exarchate be subject to the metropolitan see of Bhopal as a suffragan. The apostolic pronuncio or one delegated by him shall bring it into effect all the things which we have prescribed who has done the deed shall take care to make relevant documents and send it to the sacred congregation for oriental Churches, having put the seal and signature. We wish that this appointment shall have efficacy now and afterwards in such a way that what are decreed by this shall be kept with a religious mind by those to whom it pertains and nothing contrary shall come against this decreee, since we annul everything of such by this. No one is allowed to destroy or corrupt this document of our decree. Besides the copies of this decree either printed or made by hand which shall have the seal of a person of ecclesiastical dignity and together be undersigned by one public notary and it should have validity which it has when it is shown. Given from the office of Gondulfi near Rome. 29th July 1968. 6th year of our Pontificate.

Cardinal Aloysius Thiaglia
Concellarius. Prefect of the Sacred Congregation for Oriental Churches

Cardinal Maximillan of Frustenberg.
SACRA CONGREGATIO PRO ECCLESIIIS ORIENTALIBUS

Prot. N. 292/68

DECRETUM

Sanctissimus Dominus Noster PAULUS, Divina Providentia PP. VI.

chirographo diei 29 Iulii 1968

benigne annuens voto huius Sacrae Congregationis, indulsit ut manus regend
Exarchatum Apostolicum Ujjainensem Reverendo Domino Ioanni Perumattan
e Societate missionaria S. Thomae Apostoli eparchiae Palaiensis, committer

tur, dignitate Exarchi Apostolici ipsi collata cum omnibus iuribus et officii

eidem connexis.

Contrariis quibuslibet minime obfuturis.

Datum Romae, ex aedibus Sacrae Congregationis pro Ecclesiis Orient

libus, die 29 Iulii 1968.

D. Card. a Furstenberg,

( Maximilianus Card. de Furstenberg )

Praefectus

( + Marius Brini, archiep. Algizen.)

a secretis
Translation of bull on Appointment of Exarch of Ujjain

Sacred Congregation for Oriental Churches

Decree

His holiness our lord Paul VI by divine providence has put his sign by his own hand on 29th July 1968 conceding the opinion of the sacred congregation was kind enough that the office of governing the apostolic exarchate of Ujjain, might be committed to Rev. Fr John Perumattam of the society of missionaries of St. Thomas of the diocese of palai, with the dignity of the sacred congregation for oriental churches on 29th July 1968.

Marius Brinii
Secretary.

Maxmillian Cardinal of Frustenberg
Prefect.
Paulus Episcopus Servus Servorum Dei

ad perpetuam rei memoriam. Qui divino consilio ideoque beati Petri apostoli deo in vice sacrosanctalis potestatis consti

+ Joannes Card. Villot
Secretarius Status

Paulus Card. Philippus


Angelus Leo, Poster. Opus.
Translation of Bull of elevation of exarchate of Ujjain as eparchy.

Paul bishop servant of servants of God of Perpetual memory
We who are constitute by the divine decree in the highest sacerdotal power in the place of blessed Apostle St. Peter that we might feed the Christian folk with same love and affection if it is possible have it always before us that we may take decisions for their good that we might serve their necessities in a better, dignified and apt way. Therefore since the sacred congregation for oriental Churches has deemed that it will be beneficial if the apostolic exarchate of Ujjain in the confines of India, be elevated to the dignity of eparchy, it will certainly contribute greatly to the confirmation of Christian faith in that place. We having considered that it will turn out to the good of the souls, we approve what the same sacred congregation has proposed and we bring the exarchate of Ujjain by our apostolic power to the form of eparchy with all the rights and duties proper to it which mostly are found in the apostolic letter, “of the sanctity of the clergy” and which are recounted in the canons 392-526. besides we decree that the eparchy of Ujjain shall be legitimately subjected to the see of Bhopal. For other things which pertains to the administration of eparchy rights and duties of the clergy and the people and similar things particular canon law of oriental churches shall be attended to. Further to perform all these things we appoint the venerable brother Lucianus Torero apostolic pronuncio in India and titular archbishop of Tissemen or one whom he has appointed having given him the necessary powers. Really the acts and the documents are made and true copies are sent to the sacred congregation for oriental Churches soon. We deem that this letter should have effect now and afterwards. Nothing contrary withstanding; Given from Rome from the see of St. Peter on 26th February 1977, the 14th year of our pontificate.

John Cardinal Villot
Secretary of State

Cardinal Paul Philippe
Prefect

Sacred Congregation for Oriental Churches.
Paulus episcopus Sexvus Servorum Dei


+ Joannes Card. Villot
Secretarius Status
Translation of bull on Appointment of First bishop of Ujjain.

Paul the bishop servant of servants of God to the beloved son John Perumattom apostolic exarchin the region of Ujjain elected eparch of the see of Ujjain, good health and apostolic blessings.

Since we have considered that there should be no delay in providing the Ujjain diocese erected today without supreme power we who have been entrusted with the whole flock of the lord, after having weighed and thought over and having taken the opinion of our venerable brother S.R.E Cardinal prefect of the sacred congregation for oriental Churches, with our supreme power we nominate you beloved son the first bishop of Ujjain with all rights and duties attached to it which are proper to the office of your dignity. Before you receive the episcopal ordination according to the rite wherever it be you have to make the customary oath according to the statutes and approved formulas. Besides we order these our letters be announced in a public manner to the clergy and the people of the place. We exhort them as beloved sons that they revere you constituted as the Father and pastor and observe and learn following you with love to love the heavenly things with great zeal and perfection. And from you at last my beloved son, co-opted among the successors of the Apostles we request in a paternal way that taking sufficient care you declare to the people entrusted to your pastoral care the essentials of faith and morals. And ward off with vigilance the impending errors (Confer: LG 25). Given at Rome from St. Peters on 26th February 1977 A.D, 14th year of our pontificate.

Cardinal John Villot
Secretary of State.
Paulus Episcopus Servus Servorum Dei

ad perpetuam mei memoriam. In hoc vero, quod adhuc Eunachia, quae in eorum orientales, esse, quod eis Christianae fidei antiquata clarae, singulati semper benevolentia hanc Romana Sedem complexa est, si quidem posset in ea resider fuisse ut multi eae eodem populo, sanctae religionis nostri flexi recitat, pulchritudine, studio, et Christi saepta ingeniandam, et Ecclesiam sameqam arque catholicae laetissime augmentant. Quam ob rem, cum Sacra Congregatio pro Ecclesiis Orientalibus, quae aper tectum conscribitione reputuit, utque auditis quos negotiam possecet, ac potestatem Sacrae Congregazione pro Ecclesiis Evangelizatione nostrae de Propaganda fidei, bene fuisse consensit, ut rex ipsius distritus nomine Basse, ut dicunt, a Papefructu apostolicae Rapiunti detrae, Exarchatus apostolicius congregato etiam malabatensis, Nos hanc omnia prorsus, eos terrae, quibus mentionem fecimus, apostolicius Exarchatum Iagatalburen semn constituitum, eaque sedes in urbe Iagatalbren collocatum, quae praeterea Sodalibus Congregationis Carmelitarum Mariae Immaculatae concedimus, id hostantes ut nulli labore parntant Christi religioni professedae. Novus Exarchatus ab normis iuris regatur, praestet in iure canones 266-387, per litteras apostolicas.

Acce tamen primum, promulgatis die alia mensis Junii, anno MDCCLXVII, sicut metropolitanae Sedis Bosphorae sussaganae. Nunc vero Constitutionem hanc et in postera efficacem esse et fisci voluminum, ita quidem ut quae per eam decreta sunt ab his iucundae, est religiosis serventur, atque iustitam, quas autem inimici obtinant. Cuius Constitutionis effusivatis nulla, cum suis genece, contrata praescripta officiis potest, cum, quae per eam, tamen decreta omnibus. Nonini praeterea hac voluntatis Nostre divino qui divinae, vel sanctae vel oecumenea legem, quam hodie Constitutius exemplis et locis, sive typis impressis sive magistribus extat, quae sigillum viti praecedit in ecclesiasticae dignitate constituta simulque ab aliquo publico tabellione sita subscrita, cadem omnino habenda eis fidei, quae his habendae, si ostendetur. Da Marcius, apud S. Petrum, die tertio et vetustimo mensis Martii, anno Domini millésimo nongentesimo septuagesimo secundo, Pontificis Nostri nono. 

+ Abatius Card. Franglic
R. C. Cancellerius

+ Abatius Card. Envalle
Apostolicus Cancellerius Regen

Expedita die VII Maii, anno Pontifi

[Signature]

--

Translation of Bull on erection of Jagdalpur exarchate

Paul the bishop servant of servants of God of perpetual memory
Roman see is always bound with a singular benevolence to the Indian family famous for history, art, and religion among the orientals and also in Christian faith from olden times; indeed the hope resides in it that many from same people moved by the truth, beauty, earnestness of our sacred religion enter the fold of Christ and they gladly enrich the sacred and Catholic Church. Because of that congregation for oriental Churches has considered it to be beneficial if the civil district of Bastar (as they call it) has been separated from the apostolic prefecture of Raipur. Congregation for oriental churches has considered which ought to be considered, and having heard those who are to be asked urgently and especially the sacred congregation for evangelisation of the people and propagation of faith. We have constituted the apostolic exarchate of the rite of Malabar, having examined all those things about which territory we have mentioned we make apostolic exarchate of Jagdalpur and entrust it to the members of the congregation of Carmelites of Mary Immaculate, exhorting them not to spare any labour profitable for the religion of Christ. The new exarchate is governed according to the norms of the canon law especially according to the canon 266-387, according to the apostolic letter, "sanctity of the clergy" promulgated on 2nd June 1957 and it shall be suffragan of metropolitan see of Bhopal. We wish that this erection shall have force now and afterwards. In such a way that what are decreed by this shall be served with a religious mind by those to whom it pertains and hereafter it shall receive its force. Nothing contrary to this withstanding and by this we annul everything so. No one is allowed to annul or corrupt the documents our will. And also the copies of this erection either printed or written by hand which shall have the a seal of a person constituted in the ecclesiastical dignitary and also undersigned by a public notary, and it should have validity, which it has when it is shown.

Given at Rome, from the chair of Peter on 23rd march 1972, 9th year of our pontificate.

Maximillian Cardinal of Frustenberg
Prefect of Sacred congregation for Oriental Churches.
Prot. N. 39/72

SACRA CONGREGATIO PRO ECCLESIIIS ORIENTALIBUS

DECRETUM

PRIMUS EXARCHUS APOSTOLICUS JAGDAL PURENSES RENUNTIA TUR

Cum ad evangelizationem verbi Dei in Indiae promovendum Exarchatum Apostolicum Jagdalpurensem ritus malabarensis ex Praefectura Apostolica Raipurensi erigi placuerit,

referente in Audiencia diei 23 mensis Martii hoc volente anno infra scripts
huius Sacrae Congregationis Cardinali Praefecto.

SUMMUS PONTIFEX PAULUS PAPA VI.

votis annuens eiusdem Sacrae Congregationis pro Ecclesiis Orientalibus, ad num
num regendum Exarchatum praemium primum Exarchum Apostolicum elegit ac deputatavit R.P. Paulinum JEERAATEH, presbyterum ritus malabarensis et Congregatio
ne Carmelitarum Mariae Immaculatae, cum omnibus iuribus et officiis tali munere
adnexis.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus Sacrae Congregationis pro Ecclesiis Orientalibus
die 23a mensis Martii anno 1972.

Maximilianus Card. de Furstenberg
Praefectus

Marius Brini, Archiep. Algizen.
a secretis
Translation of the Appointment letter to the exarch of Jagdalpur.

In order to promote the evangelisation of the word of God in India. It pleases us that the exarchate of Jagdalpur of the rite of Malabar is erected from the apostolic prefecture of Raipur. His holiness Pope Paul VI has elected Paulinos Jeerakath, a priest of the congregation of the Carmelites of mary Immaculate, as the first apostolic exarch to govern the new exarchate, with all the rights and duties pertaining to that office. Given in audience to the cardinal Prefect of this Sacred Congregation on 23rd March in the year given at the end. Nothing will come against the prescriptions,

Given at Rome from the office of the sacred congregation for oriental Churches on 23rd March 1972.

Marius Brinni 
Secretary

Maximillian Cardinal of Forstenburg
Prefect of the sacred oriental congregation.
Paulus episcopos Servus Servorum Deo

ad perpetuam rei memoriam. Nobis mortuis, quibus ecclesiae officium divinum exercui sunt Domini, per se

cas prope efficaces scientiaeque passendi, si possimine creare semper et tertiis non aequissimis singulatim communitione

ecclesiae necessitasibus pastoralibus ac qui mundi sanctitatis coniunctae hortae apostolicae consilium. Cum ignare hanc

Congregatio pro Ecclesiis Orientibus prudens: indicatam fuisse opporuntem ut exarcham Apostolicum Jagdalpu

tensis in Indiae finibus tolleatque ad Ephraem dignitatem acque agendo plurimi consilium factum esse Catholicae confirma
tionem nec non propagationi eisdem in locis. Nos igitur pariter illum plennum anniversario praudiis postea optatim prospectum esse

tibus Christiani populi. Appellato simul comprobantesque eundem hanc Congregacionem praeputium simul ex apostolica po

rnestae Nova commissariis (exarcham Jagdalpusensem), in condicionem et qualitatem Ephraem, additis euntes

institus et occidentis orientem dicentium ecclesiae ordinem proprius, quae proceperint in litteras Apostolicas incrementum - Cletus san
titatum - ut a canone 392 ad canone 526 convertantur. Praecipua Sacerdotum in nova haec Ephraem Jagdalpusensem suffraga
ganeae metropolitanae Sedis Bhopalensi subdantur. De tenebris vero omnibus, id est de ipse Ephraemi gubernatione deget de

ri et populi institus et officias, volumus ut assentiente et insuper pro oriente accipiantur. Neque ad singula haec exsequenda benedicta

benedictas Sacerdotum orientalis, ut aliquem quemque ipse legavisset, concessis tales inuenire necessario quisque habet fuerat. Noster demum pecuniae

documentis conscientia etiam fictis signis exemplis ad Sanctam Congregationem pro Ecclesiis Orientibus conferentiummitteretur.

Nas autem litteras effectus suis tam in praeconem quam in portum habentem superemus tempus, contra quem sucgnum obstendi

bus. Domini Romae, apostolique Petrus, die vicesimo sexto mensis februarii, anno Domini millesimo nonagentesimo septimo, Pontificatus Noster quarto decimo

+ Joannes Carolus Villois
Secretarius Status

Paulus Carolus Philippus
Praefatus S.C. pro Orientalibus
Translation of Bull on raising Jagdalpur as eparchy.

Paul the Bishop Servant of Servants of God of Perpetual memory.

It is the greatest thing of solicitude and affection to us to whom the office of governing the whole flock of the Lord effectively and wisely is divinely committed that when the pastoral and ecclesiastical needs are increased, it is indeed met with our suitable apostolic policies. Since therefore the sacred congregation for Oriental Churches has prudently judged that it is the apt time that apostolic exarchate of Jagdalpur in the confines of India has been raised to the dignity of eparchy and by doing that it will help the confirmation of Catholic faith in a better way and also for the propagation in those places. We consider it that it will be greatly helpful to the to the increase in the attained success of Christian people. Therefore we approve which the same sacred congregation has already proposed and together from our apostolic power we elevate the exarchate of Jagdalpur to the state and dignity of eparchy with all the rights and duties of such an ecclesiastical unit which are found especially in apostolic letter "for the sanctity of the clergy," where in canon 392-526 are contained. Besides we decide that this new eparchy of Jagdalpur be subjected to the metropolitan see of Bhopal as suffragon concerning all things. Regarding governing of the eparchy and the rights and duties of the clergy and the people we wish that the oriental canon law be observed exactly. Lastly we entrust the venerable brother Lusianus Storero the titular archbishop of Tissimense and apostolic Pronuncio in India in order to execute these decrees or by another whoever it may be to whom he has delegated having given necessary powers. Having completed the things, the document shall be made and sent to the sacred congregation of oriental Churches with true copies. We order that these letters shall have effect now and afterwards, contrary not withstanding.

Given at Rome from the chair of St.Peter on 26th February 1977, 14th year of our pontificate.
Joannes Paulus episcopus Servus Servorum Dei


Joannes Paulus M°

Angelus Langonis, Notus, Agent.
Translation of Bull on appointment of the second bishop of Sagar.

John Paul the Bishop Servant of Servants of God to the beloved son Joseph pastor Neelankavil of the Congregation of the Carmelite brothers of blessed Virgin Mary Immaculate, elected as the bishop of the diocese/eparchy of Sagar, good health and Apostolic blessings.

Those most sacred words of the adorable Son of God the supreme Pastor of the church resound resound again and again in our mind. "Go into the whole world and proclaim the gospel" (Mk 16,15). By which words it is clearly deduced that no one shall reach to eternal salvation unless he has received the commands of Christ in faith and he has been reborn by the sacrament of baptism. For, the words of Christ stand. "No one shall enter the Kingdom of God unless he is reborn by water and by the Holy Spirit (Jn 3,5). This is the principal reason why the church always has sent with great earnestness persons who should proclaim the Kingdom of Christ. Since the diocese/eparchy of Sagar which is in India of the Syrian rite of Malabar, by the resignation of the venerable brother Clemens Thottungal, has been vacant and it is necessary that another bishop who shall continue the duty of announcing the gospel to the noble and numerous people. We have considered it to be good if we shall designate you to that Church; for, you are not wanting in excellent piety, ingenuity and expertise in learning and in doing things useful concerning. Therefore having heard our venerable brother S.R.E Cardinal Prefect of the Sacred Congregation for Oriental Churches, we nominate you as the bishop/eparch to the diocese of Sagar about which we have said. Having given you the authority and all the administration with rights and duties inherent to the office, what pertains to your consecration making the oath, offices, duties and others which the oriental canon law will teach you. We do not impose by these letters as a duty before we have exhorted you yourself in a paternal way, and the clergy and the people of your diocese: that they receive you with great reverence and obey you; that I exhort you that you take care of them and seek them and regenerate them by the power of grace whom Christ has redeemed with a great price: And accompany them as most beloved sons.

Given at Rome from the Chair of Peter on 20th December 1986 ninth year of our Pontificate.  

John Paul II.
Joannes Paulus episcopus Servus servorum Dei
dilecto filio Simoni Stock Palatinae, presbytero archiepiscopi Congregationis Fatrium Carmelitarum Beatae
Virginis Mariae Immaculatae, electo Episcopo episcoe Iagdalpuenses, salutem et Apostolicam Benedictioinem.
Cum nominandibus esset sacrarum Artis et Episcopi Iagdalpuenses, ritus syro-malabalenses, vacantis post obtinum Praesul-
Translation of bull on appointment of the second bishop of Jagdalpur.

John Paul, Bishop, Servant of Servants of God, to the beloved son, Simon Stock Palathara priest and member of the congregation of the Carmelites of Mary Immaculate, elected bishop of the eparchy of Jagdalpur, greetings and apostolic blessings.

Since an ecclesiastical authority of the eparchy of Jagdalpur of the rite of Syro-Malabar is to be nominated by the vacancy due to the demise of its bishop Paulinus Jeerakath; it seems to us whose greatest duty as the pastor and father of the universal Catholic Church, if we entrust you to govern it, beloved son, endowed with illustrious qualities and with the knowledge of human affairs and well informed in the matters of Jagdalpur especially since you have been Vicar general, Parish Priest of the Cathedral and Procurator of the same eparchy, you have performed judiciously and wholeheartedly. After having consulted our venerable brother S.R.E Cardinal Prefect of the congregation for the oriental Churches, we declare you elected as the bishop of Jagdalpur eparchy, having the rights and obligations pertaining to this office. What concerns your episcopal ordination and the customary oath taking, you have to observe the norms of oriental canon law about the sacred ordinations. Besides we command that this our letter shall come/be brought to the knowledge of the clergy and your people, we exhort them as beloved children that they receive you willingly and remain united with you always. We entrust you, beloved son to the most benevolent God by whose celestial support you may govern the faithful of Jagdalpur with all diligence, wisdom, prudence, and excellence in virtues unparallel by nothing cfr St.John Chrysostom in the Acts of the Apostles Hom.40.2; PG 60,285. peace and the light of the Christ be with you always and with all your clergy and people who are dear to us. Given at Rome from St. Peters on 26th December 1992 in the year of the lord, 15th year of our pontificate.

John Paul II
Joannes Paulus episcopus servus Servorum Dei
Translation of bull on Appointment of the second bishop of Ujjain.

**John Paul the bishop servant of servants of God**
To the beloved son Sebastian Vadakel now the superior general of the missionary society of St Thomas the Apostle elected bishop of the diocese of Ujjain good health and apostolic blessings.

We hold the grave duty of the care of the souls of all the sheepfold of Jesus christ like st.Peter, we are bent on providing for the benefit of all particular churches. Since a bishop for the diocese of Ujjain is to be appointed to the vacant see by the resignation of John perumattom you my beloved son adorned with illustrious qualities and clever in doing things and in canon law, you are the apt person to govern that diocese. Having heard our venerable brother S.R.E Cardinal Sylvestrini- Prefect of the congregation for oriental Churches, we nominate you with our apostolic power the bishop of the diocese of Ujjain with all the rights and faculties and obligations attached to that office according to the norms of the canon law of the oriental Churches. What pertains to your ordination and oath taking you shall follow the prescription of the canon law which we have said. Besides we order that you make the clergy and people of Ujjain certain of this letter. We exhort them to receive you willingly and remain with you united. Lastly we pray the gifts of the holy spirit for you my beloved son by the protection of our lady and by the perennial voice of the apostles that you may perform the office of bishop and father especially being solicitous of announcing the word of God remembering the exhortation of St.Ambrose- “never neglect the word of the Lord from which is the origin/source of all virtues and progress of all things”. The explanation of Psalm 118,12; 15/395- let the peace of Christ be with you always and with your loving community of the diocese of Syro-Malabar given at Rome from St. Peters on the 4th April 1998 A.D 20th year of our pontificate.

John Paul II.